



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2011/08.18/001885-02

OGGETTO: D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.; L. R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40 E S.M.I..
PROGETTO FRANTUMAZIONE RIFIUTI FERROSI E NON FERROSI NELL'ESISTENTE
IMPIANTO SITO IN LOCALITÀ MURELLO N. 9/13 NEL COMUNE DI POLONGHERA.
PROPONENTE: ANDREA OSCAR PAOLO FORGIA, LEGALE RAPPRESENTANTE DI FRACAR
S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA MURELLO, 9H/13 - 12030 POLONGHERA.
ASSOGGETTAMENTO A PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 22.01.2015 con prot. n. 5552, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Andrea Oscar Paolo Forgia, legale rappresentante di FRACAR s.r.l., con sede legale in Via Murello, 9h/13 - 12030 Polonghera;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 gennaio al 14 marzo 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 8427 del 29.01.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- Il progetto prevede di estendere la tipologia di materiali da avviare a trattamento presso l'esistente impianto sito in Comune di Polonghera, via Murello 9-13, includendo anche i rifiuti non pericolosi a matrice ferrosa e non ferrosa.

Attualmente presso la sede operativa di Polonghera, vengono svolte le seguenti attività:

1. autodemolizione;
2. gestione di rifiuti in regime semplificato;
3. frantumazione di materiali ferrosi e non ferrosi con esclusione dei rifiuti.

Nella relazione di progetto, al capitolo 3.2.1 "Attività di Autodemolizione", si afferma che l'attività di autodemolizione viene svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati all'autorizzazione n. 932 del 25.09.2006.

In particolare, tutte le attività connesse all'attività di bonifica dei veicoli fuori uso sono effettuate all'interno di un capannone in struttura prefabbricata, la cui superficie è stata suddivisa in settori destinati ad uso specifico, ossia:

- settore 1: stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento di messa in sicurezza e bonifica;
- settore 2: trattamento veicoli fuori uso;
- settore 3: deposito delle parti di ricambio;
- settore 4: stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica;

- settore 5: stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi recuperabili derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica;

All'esterno del capannone è stato individuato il settore 6, destinato allo stoccaggio dei veicoli bonificati.

- In data 13 aprile 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 aprile 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 22.01.2015 con prot. n. 5552, da parte del Sig. Andrea Oscar Paolo Forgia, legale rappresentante di FRACAR s.r.l., con sede legale in Via Murello, 9h/13 - 12030 Polonghera, per le motivazioni espresse nel parere tecnico istruttorio dell'Ufficio Gestione Rifiuti del Settore Tutela del Territorio, che l'Organo Tecnico ha pienamente condiviso ed integralmente recepito nel presente provvedimento.

STABILISCE

- 2. DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del parere tecnico istruttorio del Settore Tutela del Territorio-Ufficio Gestione Rifiuti, il cui originale cartaceo è depositato agli atti del procedimento.
- 3. DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro Risso

ALLEGATO 1



Medaglia d'oro al Valore Civile

C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO
Tel. (0171)445111 - Fax (0171)698620
Codice Fiscale e Partita IVA n. 0044782004
www.provincia.cuneo.it - urp@provincia.cuneo.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

/ms-os-mt

Rif. prog. Interno: _____ Classifica: 08.18/1885

Allegati n° _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Spett.le SETTORE VALUTAZIONE

IMPATTO AMBIENTALE

SEDE

OGGETTO: Impianto di frantumazione rifiuti ferrosi e non ferrosi da localizzarsi in Polonghera, Via Murello; Ditta FRACAR S.r.l., Polonghera (CN), Art. 10 L.R. 40/98 e s.m.i. - Fase di Verifica. **Parere per Organo Tecnico 13/4/2015.**

In riferimento alle note di Codesto Spett.le Settore prot. n. 8427 del 29.1.2015 e n.21026 del 3.3.2015, relative all'intervento in oggetto, previsto sul sito di Polonghera, valutati gli elaborati prodotti dalla Ditta Fracar S.r.l. con sede legale in Polonghera, si evidenzia quanto segue:

- 1) occorre premettere che, in merito al sito in questione, sono stati rilasciati da questa Provincia, negli anni addietro:
 - la Determinazione Dirigenziale n. 127 del 25.9.2007 contenente l'esito del procedimento di Verifica, mediante il quale è stato assoggettato alla fase di Valutazione e giudizio di compatibilità ambientale il progetto per ampliamento di un impianto di frantumazione materiali ferrosi e non ferrosi;
 - la Deliberazione della Giunta Provinciale n.148 del 21.4.2009 che esprimeva il giudizio negativo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di frantumazione materiali ferrosi e non ferrosi, con la motivazione, tra le altre, che l'intervento così come proposto e localizzato, non risultava compatibile rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), in particolare con quanto disposto dagli articoli 30 e 31 della Norme di Attuazione del PAI stesso;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 612 del 10.2.2010 di esito del procedimento di Verifica, con il quale è stato assoggettato alla fase di Valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, il progetto per un impianto di frantumazione materiali ferrosi e non ferrosi con esclusione di rifiuti, in quanto non superate le criticità circa la localizzazione dell'impianto in ordine alla pericolosità idrogeologica e la carenza documentale e descrittiva;
 - la Deliberazione della Giunta Provinciale n.343 del 23.11.2010, che esprimeva il giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di frantumazione materiali ferrosi e non ferrosi, con esclusione dei rifiuti e rilasciava, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fino al 31.10.2025;
- 2) per quanto attiene il progetto in esame si osserva quanto segue:
 - a) la costruzione e la gestione di un impianto di frantumazione, presso il sito in esame, come ricordato in altre sedi, costituisce l'ultimo dei passaggi sequenziali attraverso i quali la Ditta FRACAR sta costruendo, negli anni, un vero e proprio "polo" di trattamento dei rifiuti che, per la sua articolazione, interdipendenza ed

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da
Luciano Fantino il 13/04/2015 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Protocollo num. 2015 / 35586 del 13/04/2015

2011 08 18 1885-02

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 2 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 13/04/2015.

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da
RISSO ALESSANDRO il 20/04/2015 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Protocollo num. 2015 / 38680 del 20/04/2015

- estensione, rende opportuna una pronuncia di compatibilità ambientale nel suo complesso;
- b) a conferma di quanto riportato al precedente capoverso, si evidenzia che il progetto in esame dovrà conseguire l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui al D.Lgs. 04 marzo 2014, n.46, di recepimento della Direttiva 2010/75/UE, in quanto attività compresa al punto 5.3 dell'allegato VIII, della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg/giorno e con trattamento in frantumatori di rifiuti metallici; veicoli fuori uso e relative componenti); dal momento che l'AIA dovrà prendere in considerazione l'attività di trattamento rifiuti nel suo complesso e includere quindi l'autorizzazione ex art.208 e l'iscrizione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., si ritiene che debbano essere svolte le opportune valutazioni mediante il giudizio di compatibilità ambientale, sulle ricadute e gli impatti ambientali derivanti dalle lavorazioni nel loro complesso, comprensivi di emissioni rumorose e in atmosfera; le problematiche ambientali connotate alla tecnica della frantumazione con produzione di *car-fluff*, nonché la previsione progettuale di alimentare l'impianto di frantumazione con veicoli fuori uso, imballaggi metallici, ferro ed acciaio, metalli ferrosi e metallo, necessitano d'essere approfonditamente valutate in un contesto ampio e condiviso, quale quello delineato dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ove indagare la rispondenza di quanto proposto alle Migliori Tecniche Disponibili, tutte le ricadute ambientali in termini di modalità di gestione dei rifiuti ed emissioni inquinanti, nonché le eventuali ipotesi alternative;
- d) non risultano di immediata comprensione le motivazioni che inducono il proponente a voler trattare, nell'impianto in argomento, oltre a 5.500 t/a di auto bonificate, circa 60.000 t/a di rifiuti ferrosi, dai quali non verrebbe originato scarto, o *car-fluff*; si ritiene che l'impianto in argomento, viste le ricadute ambientali dello stesso, non debba effettuare una "miscelazione" di rifiuti con caratteristiche merceologiche diverse ai fini del loro recupero e che differenti ipotesi debbano essere valutate in un contesto più ampio di valutazione di impatto ambientale, che prenda in considerazione le opportune alternative a quanto proposto;
- e) rilevato impatto ambientale esercitato dall'attività di trattamento rifiuti nel suo complesso, già oggi, in assenza di impianto di frantumazione rifiuti, è testimoniato dai recenti accertamenti svolti a più riprese dal Dipartimento Provinciale A.R.P.A., nella seconda metà del 2014;
- f) il proponente nella citata relazione tecnica afferma che "l'autorità di bacino del Fiume Po ha terminato e consegnato alla Regione Piemonte lo studio idraulico bidimensionale lungo l'asta del Torrente Varaita ("Studio idraulico del torrente Varaita mediante modello bidimensionale in moto vario. Analisi della confluenza fiume Po – Torrente Varaita"), dal quale è emerso che le aree in cui risulta installato l'impianto di frantumazione sono ricomprese in fascia C.", il che farebbe venir meno la condizione che, sulla base delle norme tecniche di PAI, impediva la possibilità di utilizzare l'impianto di frantumazione anche per l'adeguamento volumetrico e la raffinazione dei rifiuti ferrosi e non ferrosi; non essendovi peraltro allegati documenti ufficiali in merito, occorre acquisire le opportune conferme al riguardo da parte degli enti preposti alla valutazione della pericolosità idrogeologica del sito.

Tutto quanto sopra esposto, si ritiene, per quanto di competenza, che il progetto in argomento debba essere assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 della L.R 40/98.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da
Luciano Fantino il 13/04/2015 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.
Protocollo num. 2015 / 35586 del 13/04/2015

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 2 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 13/04/2015. Firma _____

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 4 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 20/04/2015. Firma _____